



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE RISORSE AGROALIMENTARI,  
FORESTALI e ITTICHE

Servizio biodiversità

biodiversita@regione.fvg.it  
biodiversita@certregione.fvg.it  
tel + 39 0432 555 592  
fax + 39 0432 555 140  
I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

riferimento nota prot. 0061345 /P  
dd 26/08/2021

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e  
sviluppo sostenibile  
Servizio valutazioni ambientali  
PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)

oggetto: Comunicazione di parere in relazione alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa "Progetto impianto solare agrivoltaico da (65,72 + 30,37) MWp denominato Maniago Solar 1" da realizzarsi nel Comune di Maniago. Proponente: Ellomay Solar Italy Eleven srl.  
Codice SCR 1862.  
Proponente: Società Parco solare friulano 1 S.r.l.

Il riferimento alla richiesta di parere in oggetto lo scrivente Servizio dettaglia quanto segue.

La Ellomay Solar Italy intende realizzare un impianto agri-fotovoltaico su una superficie agricola complessiva di 120 ha, nel territorio comunale di Maniago. L'area è prossima alla Zona di Protezione Speciale (ZPS) Magredi di Pordenone ed alla Zona Speciale di Conservazione (ZSC) Magredi del Cellina ed interna alle aree di interferenza funzionale di quest'ultima, come definito dai relativi criteri applicativi riportati nell'allegato n. 9 del piano di gestione (approvato con decreto del Presidente della Regione Press 066 /2019). In particolare si rileva che la distanza max di interferenza funzionale per impatti causati da rumore è di 3 km dal sito tutelato.

La preparazione della superficie di intervento, suddivisa in due aree, non comporterà una alterazione al normale deflusso delle acque, i pali di sostegno della struttura portante i pannelli fotovoltaici saranno infissi nel terreno con l'ausilio di macchina battipali, è prevista la realizzazione di fasce arboreo - arbustive con finalità ecologiche e paesaggistiche, il terreno sarà contemporaneamente coltivato per la produzione di foraggio (leguminose), si intendono allestire spazi destinati alle arnie ed alla coltivazione di piante officinali. L'impianto fotovoltaico sarà recintato con rete metallica debitamente posizionata al fine di permettere lo spostamento libero dei piccoli mammiferi. Si prevede la realizzazione di un impianto di sicurezza attrezzato di telecamere e punti di illuminazione a LED che rimarranno accesi di notte. L'area sarà occupata da edifici per una superficie pari allo 0.2% del totale. Si prevede la realizzazione di strade di servizio sterrate, interne all'area recintata, stabilizzando il fondo con materiale di cava. Sono previsti scavi per la costruzione dei basamenti degli edifici tecnici e per la posa dei cavi elettrici. Le macchine operatrici necessarie per realizzare i lavori generano un rumore compreso tra 90 (battipali) e 108 dB (betoniera cls).

Il relazione alla documentazione progettuale acquisita si esprimono le seguenti considerazioni:

- 1 per la composizione delle fasce arboreo arbustive si raccomanda l'utilizzo di specie autoctone di provenienza regionale certificata;
- 2 si raccomanda che il Proponente provveda al rapido risarcimento delle fallanze che si potranno verificare negli impianti arboreo-arbustivi;
- 3 l'illuminazione notturna dell'impianto fotovoltaico può essere fonte di inquinamento ottico e luminoso che provoca effetti negativi sulla fauna e sulla flora. La luce artificiale è soggetta alla riflessione e diffusione fenomeno quest'ultimo che dipendente da vari fattori (es, nuvolosità, umidità dell'aria, ambiente circostante) e causa la formazione di un alone che di fatto propaga una parte della luce al di sopra della sorgente. Tra gli effetti negativi sulla fauna è noto il disorientamento degli uccelli in migrazione ma effetti disfunzionali si annoverano anche su rettili, anfibi, mammiferi ed insetti (ISPRA). Una parziale soluzione può venire dall'utilizzo di lampioni "full-cut off" (non emettono luce verso l'alto) riducendo contemporaneamente l'altezza del palo di supporto e aumentando il numero di punti luce. Tuttavia a questa ipotesi migliorativa è opportuno aggiungere l'utilizzo di un sistema di accensione efficiente, tramite rilevatori di presenza a zone, al fine di evitare l'illuminazione notturna e continua dell'impianto;
- 4 per valutare gli effetti in fase di esercizio del parco fotovoltaico sull'avifauna si ritiene opportuno che sia predisposto un monitoraggio, nei primi due anni di esercizio, delle interferenze dell'impianto con il volo degli uccelli, in particolare è opportuno siano registrati eventuali decessi e ferimenti di volatili a seguito di impatto con le opere. Si attende che il Proponente comunichi l'esito di detta verifica al Servizio biodiversità e al Servizio valutazioni ambientali; nella logica generale di raccolta dati per i primi parchi fotovoltaici realizzati in regione. I monitoraggi dovranno essere effettuati da personale specializzato incaricato dal proponente;
- 5 è importante che il proponente, a termine dei lavori, provveda ad inerbire puntualmente il suolo denudato, al fine di prevenire la diffusione di piante esotiche invasive.

A seguito delle informazioni progettuali acquisite e con l'accoglimento delle richieste sopra esposte, si ritiene che la realizzazione dell'intervento non comporterà effetti negativi sulla conservazione delle specie tutelate della ZSC Magredi del Cellina e della ZPS Magredi di Pordenone.

Distinti saluti

Il direttore del Servizio  
dott. Gabriele Iacoletti

*documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*